

**Protocollo d'Intesa
tra
Regione Toscana
Provincia di Grosseto
Comune di Grosseto**

**per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di
Grosseto**

L'anno il giorno.....del mese di presso.....,

a, tra:

-, Presidente della Regione Toscana
-, Presidente della Provincia di Grosseto
-, Sindaco del Comune di Grosseto

PREMESSO

- che il D.lgs 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) disciplina che i comuni e le province concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi regionali e provvedono, per quanto di propria competenza, alla loro specifica attuazione;
- che ai sensi dello stesso D.lgs 267/2000 la provincia raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione;
- che lo Statuto regionale vigente stabilisce che la programmazione è il metodo dell'attività regionale e ne determina gli obiettivi annuali e pluriennali e stabilisce altresì che la Regione assume gli atti della programmazione locale come rilevanti ai fini della formazione e dell'attuazione della programmazione regionale;
- che la L.R. 77/95 (Sistema delle autonomie in Toscana: poteri amministrativi e norme generali di funzionamento) stabilisce che le province, in quanto enti intermedi e di raccordo tra Regione e gli altri enti locali, esercitano le funzioni di programmazione nella generalità delle materie e delle competenze loro proprie attribuite e che tali atti sono rilevanti ai fini della programmazione regionale;
- che la L.R. 76/96 disciplina gli accordi di programma quando sia necessaria l'azione integrata e coordinata di Regione, enti locali, altre amministrazioni ed enti pubblici finalizzata alla realizzazione di lavori pubblici, opere, interventi o programmi di intervento;
- che con L.R. 49/99 (Norme in materia di programmazione regionale) si ribadisce e si evidenzia il contributo degli enti territoriali nell'ambito della programmazione economica locale;
- che il 22 maggio del 2007 è stato sottoscritto a Grosseto tra la Regione Toscana e la Provincia di Grosseto il Patto per lo sviluppo locale (PaSL) di Grosseto quale strumento

per il coordinamento e l'integrazione delle determinazioni programmatiche e progettuali territoriali e quadro di riferimento per ogni concertazione a livello locale, ai sensi dell'art. 12 bis della L.R. 49/99;

- che la capitalizzazione dell'esperienza del Patto per lo sviluppo locale è un fondamentale punto di partenza per l'aggiornamento delle priorità programmatiche sottoscritte nel 2007 e l'individuazione di nuove linee strategiche condivise;
- che negli anni 2009-2010 la Regione ha garantito finanziamenti per il territorio grossetano per un importo complessivo pari a 354,32 milioni di euro tra viabilità, cultura, PIUSS, sviluppo economico, ambiente e agricoltura, sanità e interventi di Fidi Toscana S.p.A.;
- che il Programma di governo regionale indica che, al fine di sostenere lo sviluppo effettivo dei singoli territori, occorre, tra l'altro, recuperare una visione d'insieme che consenta di correlare le diverse politiche regionali, superando i tradizionali approcci settoriali, per favorire iniziative integrate tra pubblico e privato, sinergie tra il mondo universitario, della ricerca e le imprese, forme di coordinamento tra Regione, province e comuni, progettualità condivise con i diversi attori sociali;
- che il nuovo PRS, nella parte relativa al rapporto con il PIT, individua tra i "Progetti di Territorio di Rilevanza Regionale" il progetto per la costa toscana quale strumento guida per l'organizzazione e lo sviluppo delle aree costiere, in una visione che integra aspetti paesaggistici, ambientali, culturali e socio-economici;
- che il Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) 2011 riporta come lo scenario economico presente e futuro richieda al sistema di governo Regione – enti locali interventi radicali per essere in grado di rispondere in maniera più efficace alle esigenze poste dal territorio e alle sfide della competizione globale e che è necessario, pertanto, trasformare la pubblica amministrazione in un facilitatore del processo di sviluppo, potenziando le capacità di governare insieme i processi, concentrando le risorse e gli interventi sulle priorità condivise e velocizzando e snellendo i processi decisionali e le procedure di attuazione;
- che la Giunta regionale ha adottato, con deliberazione n. 257 dell'11 aprile 2011, il Programma regionale di sviluppo 2011-2015 ai fini della trasmissione al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione;
- che il 3 settembre 2010 si è tenuto a Grosseto un incontro tra la Giunta regionale e i rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali, accompagnato da incontri specifici tenuti dagli assessori regionali competenti per materia, durante il quale sono state individuate le possibili priorità di sviluppo del territorio grossetano;

CONSIDERATO

Che in occasione del citato incontro tra la Giunta regionale e i rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali si è concordata l'elaborazione di un Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e gli enti locali allo scopo di definire gli impegni reciproci per lo sviluppo economico e sociale della provincia di Grosseto alla luce anche del Programma di governo regionale e del Programma regionale di Sviluppo (PRS)

RITENUTO

Di adempiere a quanto convenuto nell'incontro del 3 settembre 2010 attraverso la sottoscrizione del presente Protocollo tra la Regione Toscana, la Provincia di Grosseto, ente garante anche delle

necessità e delle proposte scaturite dall'intero territorio, e il Comune di Grosseto come comune capoluogo, al fine di definire ambiti d'intervento prioritari e progettualità che siano da riferimento sia per atti negoziali che svilupperanno, incorporandola, l'esperienza del PaSL sia per i PaSL veri e propri che conserveranno, come riportato nel DPEF 2011 e nel PRS 2011-2015, la loro funzione di strumenti per l'individuazione di un processo ascendente che tenga conto anche delle priorità locali.

TENUTO CONTO

- che il quadro produttivo della provincia è significativamente differente rispetto al resto della regione dato che l'economia grossetana si caratterizza per una spiccata vocazione terziaria, prevalentemente legata al commercio, al turismo e allo sviluppo rurale;
- che la contenuta rilevanza dell'industria manifatturiera nell'area – sulla quale si sono maggiormente concentrati gli effetti della crisi - assieme alle buone dinamiche del turismo fanno sì che la crisi abbia colpito l'economia della provincia in modo meno pesante rispetto al resto della regione (una caduta del PIL del 2,7% nel 2009 contro l'oltre 5% della Toscana e dell'Italia);
- che, se è vero che la ripresa prossima ventura si baserà sulla capacità di esportare e, quindi, sull'industria manifatturiera, il risultato per l'economia grossetana potrebbe essere nei prossimi anni inferiore a quello del resto della regione e dipenderà da cosa accadrà nei settori locali “forti” del turismo e dello sviluppo rurale;
- che i temi delle infrastrutture e della mobilità e l'attrazione degli investimenti sono centrali per lo sviluppo della provincia di Grosseto, in particolare la E78 Due Mari, il completamento del Corridoio tirrenico autostradale, lo scalo civile Baccarini di Grosseto presente tra gli aeroporti di interesse nazionale e regionale ai sensi del master plan “Il sistema aeroportuale toscano” allegato al Piano di Indirizzo Territoriale approvato con DCR 72/2007;
- della realizzazione di un polo logistico che comprenda una piattaforma dedicata all'agro-alimentare e della riorganizzazione dei bacini portuali ivi compresa la dotazione di aree dedicate ai servizi per la nautica;
- che il territorio grossetano esprime una significativa attrattività turistica (mare, turismo d'arte, montagna) e che il turismo rappresenta un forte elemento di sviluppo locale dimostrato anche dal fatto che la provincia di Grosseto ha il miglior rapporto presenze turistiche pro-capite della regione; ciononostante la quota di presenze turistiche straniere (25% del totale) è ancora inferiore alla media delle aree regionali a più forte vocazione turistica;
- che lo sviluppo rurale è uno dei motori che, attraverso la sua multisettorialità, connotano l'economia della provincia e conferiscono identità e riconoscibilità (attraverso il Distretto rurale) all'intero territorio;

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

La Regione Toscana, la Provincia di Grosseto e il Comune di Grosseto si impegnano a perseguire le priorità programmatiche e progettuali contenute nel presente protocollo con tutti gli strumenti normativi e finanziari a propria disposizione.

Il presente Protocollo ha la funzione di ridisegnare il quadro progettuale di riferimento per il territorio della provincia di Grosseto rimandando al PaSL e ad altri strumenti di natura negoziale previsti nel DPEF 2011 e nel PRS 2011-2015, come accordi di programma o progetti integrati di sviluppo (PIS), la definizione puntuale degli interventi da realizzare in attuazione di quanto concordato

Il presente Protocollo è la base per avviare il processo di aggiornamento dei contenuti del PaSL della Provincia di Grosseto e soddisfa quanto previsto al comma 2 dell'art.12 bis della L.R. n.49/1999.

ART.2

La Regione Toscana, la Provincia di Grosseto e il Comune di Grosseto individuano nei seguenti interventi, suddivisi per area di riferimento, le principali priorità di sviluppo del territorio della provincia di Grosseto:

Area competitività e capitale umano

1. Centro di documentazione della civiltà etrusca

In questo ambito occorre valorizzare il patrimonio storico e culturale attraverso l'assegnazione alla città di Grosseto del ruolo di laboratorio per la promozione della conoscenza sulla civiltà etrusca e di attrattore di una domanda qualificata di turismo culturale e ambientale. L'obiettivo del Centro di Documentazione è quello di allestire un luogo in cui siano rese accessibili a livelli differenziati di fruizione tutte le conoscenze e le informazioni disponibili sulla civiltà etrusca attraverso l'uso della tecnologia e dei moderni sistemi e strumenti di comunicazione.

2. Raccordo con il Distretto regionale della nautica

Il distretto regionale della nautica e dei sistemi portuali troverà particolare evidenza nel prossimo PRS attraverso uno specifico progetto integrato di sviluppo. Il territorio grossetano sarà coinvolto in particolare nella prosecuzione delle attività iniziate con il protocollo sottoscritto nel 2008 tra la Regione Toscana e le province costiere e relativa alla costituzione della Rete regionale dei centri e delle strutture di servizi qualificati per il trasferimento tecnologico e l'innovazione per la nautica da diporto toscana.

3. Aree per insediamenti produttivi e Poli tecnologici per l'innovazione produttiva e l'internazionalizzazione

Su impulso della Regione Toscana, le aree industriali del Casone (Comune di Scarlino) e del Madonnino (Comuni di Roccastrada e Grosseto) con annesso il centro fieristico e la previsione della piattaforma logistica in località Braccagni, sempre nel Comune di Grosseto, sono state oggetto di studio con l'obiettivo di qualificarne la dotazione infrastrutturale e di farne poli di attrazione di nuovi insediamenti produttivi. La concentrazione delle attività di natura artigianale e industriale in aree circoscritte, infatti, facilita lo sviluppo della rete dei servizi connessi, ivi compresi quelli logistici. Un obiettivo strategico è quello di accrescere il valore delle produzioni. Per questo è stato deciso di investire risorse pubbliche nella realizzazione di due poli per l'innovazione, uno dedicato alle nuove tecnologie a servizio delle imprese meccaniche ed elettromeccaniche, l'altro per lo sviluppo di processi in grado d'innalzare la qualità delle produzioni agro-alimentari e agro-industriali. Quest'ultimo, già individuato dalla Regione Toscana come polo di riferimento regionale, dovrebbe essere integrato con l'attività dell'Azienda agricola regionale di Alberese, presso la quale dovrebbe avere sede.

4. Azioni per il potenziamento dell'attività turistica

La vocazione turistica è un fenomeno caratterizzante del territorio grossetano ed è una delle chiavi di lettura principali dell'evoluzione dell'area. Tale vocazione può essere potenziata attraverso integrazioni fra le attrazioni territoriali forti e le risorse meno valorizzate da un punto di vista turistico: lo sviluppo dei sistemi a rete (rete museale, parchi minerari etc.), una differenziazione stagionale dell'offerta e la valorizzazione delle aree montane, anche attraverso gli interventi previsti nelle aree sciabili del Monte Amiata, possono essere i volani di tale integrazione. Aldilà della nuova organizzazione centralizzata della promozione turistica con la cabina di regia regionale, per la Provincia di Grosseto rimane strategico il presidio della rete territoriale di *infopoint* che si occupano di accoglienza dei turisti *in situ*. Da questo punto di vista la Provincia di Grosseto sta lavorando ad un nuovo modello organizzativo che consenta il mantenimento della rete attraverso la compartecipazione di risorse pubbliche e private.

Area sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione

5. Progetto di Territorio di Rilevanza Regionale per la Costa

Il progetto di territorio è lo strumento attraverso il quale la Regione intende coordinare e attivare le politiche di valorizzazione e sviluppo delle aree costiere sotto il profilo paesaggistico, ambientale, culturale, economico e sociale, in una visione integrata che coinvolge diversi settori regionali. Il Decreto legislativo per il federalismo demaniale "Attribuzione ai comuni, province, città metropolitane e regioni di un loro patrimonio ai sensi dell'art.19 della Legge n.42 del 05/05/2009", che prevede il trasferimento alle Regioni dei beni immobili appartenenti al demanio marittimo e idrico, costituisce il contesto di riferimento del progetto di territorio per la costa. In coerenza con le priorità strategiche di competitività del sistema regionale, di sostenibilità e di qualità del territorio, indicate nel prossimo PRS 2011-2015, saranno attivate politiche di governo delle aree costiere.

6. Corridoio tirrenico (Asse autostradale Civitavecchia-Cecina)

La realizzazione del Corridoio tirrenico costituisce una priorità assoluta in tema di grande viabilità e si integra con la realizzazione di altri interventi (primo fra tutti il completamento della Due Mari), finalizzati al miglioramento della mobilità regionale e nazionale. Grande attenzione va posta alla progettazione del nuovo tracciato che deve essere accompagnato da opportune dimostrazioni che consentano la valutazione degli effetti territoriali, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana e, comunque, deve corrispondere ad esigenze di sicurezza e accessibilità, garantendo percorrenze alternative continue lungo tutto il tracciato autostradale per la viabilità locale esclusa dall'accesso in autostrada e dando soluzioni alternative ai numerosi ingressi a raso attualmente esistenti.

7. E 78 Grosseto-Fano (Due mari)

Prosecuzione dei lavori nel tratto Siena-Grosseto della E78 Grosseto- Fano (Due Mari). Tali lavori, in un tratto stradale che si estende per una lunghezza di 63,561 km, sono suddivisi in 11 lotti per i quali: sono attualmente in corso i lavori sui lotti 3 e 10 e la loro conclusione è prevista entro l'estate 2011; i lavori dei lotti 5, 6, 7 e 8, approvati dal CIPE nell'agosto del 2007, sono stati aggiudicati in via provvisoria nel febbraio 2011; la progettazione del lotto 4 è ultimata ed è all'esame di ANAS, per il lotto 9 è stata espletata la procedura istruttoria prevista dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 ed è in attesa dell'approvazione del CIPE.

8. SS n.1 Aurelia

Adeguamento dello svincolo di Albinia al Km. 150+800 e della viabilità accessoria (SR.74)

9. Interventi sulla viabilità regionale e provinciale

Per la viabilità regionale nella provincia di Grosseto è previsto l'ampliamento e l'ammodernamento della SRT 74 "Maremmiana" (lotti V e VI).

In considerazione dell'importanza del collegamento tra gli otto Comuni dell'Amiata grossetano e la E-78 Strada dei Due Mari – per la presenza di alcune importanti attività produttive e per l'attrattività turistica della montagna - la Provincia di Grosseto ha redatto un piano di fattibilità per l'adeguamento delle SP 64 "Cipressino" e 160 "Amiatina", iniziando a realizzare le opere di adeguamento sulla SP 160, e a redigere le progettazioni esecutive dei primi lotti della SP 64.

Essendo particolarmente oneroso l'importo dei lavori preventivato, è evidente che l'adeguamento della suddetta viabilità potrà avvenire negli anni e per stralci funzionali. Così come che andranno individuate fonti di finanziamento che non possono essere riconducibili solo all'amministrazione provinciale.

10. Interventi di miglioramento del trasporto pubblico locale

Gli interventi di miglioramento del trasporto pubblico locale nella provincia riguardano:

- il riassetto dell'intero sistema di trasporto locale nella provincia di Grosseto in termini di efficienza e razionalizzazione di corse al fine di bilanciare livello di servizio, tutela occupazionale e sostenibilità economica;
- la riqualificazione delle aree limitrofe alla stazione di Grosseto per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL e la realizzazione di un nuovo terminal bus e di un parcheggio di interscambio per moto/bici;
- interventi per il miglioramento e la riqualificazione dell'interscambio modale nel Comune di Cinigiano;
- interventi di miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale tramite l'uso di tecnologie innovative nel contesto dei progetti sull'infomobilità (Progetto AVM -Area vasta mobilità- Toscana meridionale, Progetto Monetica).

11. Linea ferroviaria Tirrenica (Pisa-Grosseto)

In questo ambito è prevista la realizzazione dei seguenti interventi:

- riorganizzazione dei servizi sulla tratta ferroviaria Pisa-Grosseto con potenziamento dei servizi nei giorni feriali e inserimento di una coppia di collegamenti veloci fra Orbetello e Pisa in fasce di interesse pendolare;
- previsione dell'introduzione il sabato e i festivi di un sistema tipo "Memorario" modulato sulla domanda di mobilità.

12. Linea ferroviaria Siena-Grosseto

Sono allo studio i seguenti interventi:

- verifica e coordinamento degli orari nelle stazioni di Grosseto e Montepescali (Comune di Grosseto) per il miglioramento delle corrispondenze con la linea ferroviaria Tirrenica;
- revisione e potenziamento dei servizi sulla relazione Siena-Buonconvento e verifica e coordinamento degli orari nella stazione di Siena;
- potenziamento della linea attraverso la realizzazione di alcuni punti di incrocio a integrazione del servizio ferroviario.

13. Aeroporto di Grosseto

E' prevista la qualificazione dell'aeroporto di Grosseto attraverso interventi infrastrutturali finalizzati all'adeguamento delle condizioni operative e di sicurezza e interventi per garantire i decolli notturni autorizzati dall'aeronautica militare.

Lo scalo civile grossetano è definito come aeroporto di interesse nazionale e regionale ai sensi del master plan “Il sistema aeroportuale toscano” allegato parte integrante del PIT approvato con DCR 72/2007 e devono essere verificate le possibilità di utilizzo finalizzate al mantenimento dell’operatività della struttura aperta al traffico civile.

14. Sistemi portuali

Per quanto riguarda il sistema dei porti sono previsti interventi all'interno dei porti di interesse regionale di Porto Santo Stefano e Isola del Giglio e una previsione di riqualificazione del porto turistico di Talamone (Comune di Orbetello).

15. Risanamento ambientale laguna di Orbetello

La Regione Toscana ha proposto un intervento legislativo per definire la forma di gestione ordinaria del complesso sistema lagunare di Orbetello, tenendo conto delle esigenze ambientali, economiche e giuridiche. Ad oggi le attività di cui sopra, nonché quelle di bonifica delle aree pubbliche contaminate ricomprese nel sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) ex sitoco – Laguna di Orbetello, sono attuate dal Commissario Straordinario per il Risanamento della Laguna, nominato dalla Protezione Civile nazionale che opera sentita la Regione e gli altri EE.LL.

16. Difesa del suolo e regimazione idraulica

Condizioni di pericolosità idraulica molto elevata si riscontrano essenzialmente nei bacini del Fiume Ombrone (in località il Madonnino-Braccagni), del Bruna/Sovata e dell’Osa/Albegna. Pertanto, contestualmente alle azioni non strutturali – ovvero “regole” d’uso del territorio finalizzate al ripristino e mantenimento spazio-temporale di condizioni di equilibrio - è fondamentale dare continuità anche alle azioni di tipo strutturale, ovvero alle opere di messa in sicurezza del sistema insediativo e infrastrutturale esistente.

In particolare, la sussistenza di condizioni di criticità idraulica che interessano direttamente la città di Grosseto fa inserire tra le priorità di intervento opere di consolidamento dell’argine destro del fiume Ombrone, per l’importanza strategica che esso riveste per la protezione della città.

17. Bonifiche dei siti inquinati e sicurezza mineraria

In relazione alle ex aree minerarie ed agli ex siti industriali metallurgici sono previste dall'accordo con Syndial azioni per la bonifica ambientale e, ove occorre, per la messa in sicurezza mineraria delle aree presenti nei Comuni di Massa Marittima, Gavorrano, Scarlino, Montieri e Manciano. Oltre alle aree sopra indicate è da segnalare anche l'accordo per la bonifica dell'Area Merse sottoscritto con Syndial ed enti locali. Ulteriori interventi sono previsti infine dall'accordo col Ministero dell’Ambiente per la bonifica di competenza pubblica di siti ex minerari presenti nella Colline Metallifere, in particolare presso la vecchia miniera di Riotorto Fontalcinaldo (Massa Marittima). E’ stato sottoscritto un Accordo di Programma (2009) per la bonifica del sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) della ex discarica delle Strillaie a Grosseto in corso di attuazione.

18. Ciclo integrato dei rifiuti

La Regione, la Provincia di Grosseto e il Comune di Grosseto si impegnano a perseguire, per quanto di rispettiva competenza, gli obiettivi stabiliti dalla direttiva comunitaria (ora Direttiva 2008/98/CE) così come recepiti dalla norma quadro nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e regionale (L.R. 25/1998 e s.m.i.), nonché dal Piano regionale di gestione dei rifiuti e dalla pianificazione interprovinciale a livello di ATO in tema del ciclo integrato dei rifiuti, prevedendo strategie e azioni concrete: per la riduzione della produzione dei rifiuti, per il miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, del riuso e del riciclaggio ai fini della minimizzazione dei conferimenti a discarica e per l’adeguamento

della rete impiantistica di recupero e smaltimento in coerenza con la pianificazione di settore.

19. Erosione costiera

E' previsto il proseguimento degli interventi di contrasto all'erosione costiera che riguardano il territorio provinciale a completamento di quelli svolti negli anni precedenti (Golfo di Follonica, Castiglion della Pescaia, le foci del fiumi Ombrone e Albegna e il litorale di Capalbio); in particolare è necessario portare a termine gli interventi a difesa degli abitati di Follonica e Prato Ranieri (Comune di Follonica).

20. Distretto rurale della Maremma

In questo ambito è prevista la qualificazione del distretto rurale della Maremma per ottimizzare le risorse e accrescere la competitività del territorio provinciale e allo scopo di favorire: lo sviluppo sostenibile economico e sociale in ambito agricolo, la valorizzazione della biodiversità, lo sviluppo delle energie rinnovabili, lo sviluppo dell'economia del mare e delle zone montane. In particolare è prevista la realizzazione del centro per la qualità dei prodotti agro-alimentari che potrebbe diventare, nel PRS, il polo tecnologico per l'industria agro-alimentare di riferimento regionale per sviluppare l'intero settore e le filiere agricole in termini di innovazione, servizi al sistema produttivo e di internazionalizzazione dei mercati. In questo contesto si rende anche necessario puntare su i "centri pilota per la valorizzazione e promozione dell'agro-alimentare dei territori transfrontalieri" anche come esempio di offerta turistica integrata delle province costiere della toscana con particolare riferimento ai turismi tematici di qualità e quelli legati al mondo rurale.

21. Energia

In questo settore le misure saranno orientate a favorire l'idea di Sviluppo Sostenibile sia attraverso le azioni di risparmio energetico sia tramite l'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili. Particolare importanza è posta, in particolare, sulla creazione di aree di sviluppo produttivo e di attrazione d'impresa connesse alla coltivazione geotermoelettrica.

Area diritti di cittadinanza e coesione sociale

22. Interventi in materia di investimenti sanitari

I prossimi interventi nei presidi socio-sanitari della provincia di Grosseto riguarderanno:

- la ristrutturazione del Presidio Ospedaliero S. Andrea di Massa Marittima finalizzato alla ricollocazione delle diverse attività mediche, l'incremento del reparto dialisi, la installazione di nuove tecnologie sanitarie e la costruzione di parcheggi;
- l'ampliamento e la ristrutturazione del presidio di Follonica con rifacimento del pronto soccorso, la riqualificazione degli impianti antincendio, la ristrutturazione del centro di riabilitazione e la costruzione di parcheggi;
- la costruzione delle elisuperfici di Massa Marittima, Follonica e Monte Rotondo;
- l'ampliamento e la ristrutturazione di parte del presidio ospedaliero di Pitigliano finalizzato alla installazione di nuove tecnologie sanitarie;
- l'ampliamento e la ristrutturazione del presidio ospedaliero di Castel del Piano per la ricollocazione del pronto Soccorso ed il rifacimento di alcuni reparti ed il rinnovo di tecnologie sanitarie;
- la ristrutturazione del presidio ospedaliero provinciale di Grosseto per la ricollocazione e l'adeguamento di alcuni reparti, la costruzione di scale antincendio, l'adeguamento degli impianti ascensore, gli interventi di umanizzazione del pronto soccorso, l'ampliamento del pronto soccorso compreso quello pediatrico e diagnostico, la realizzazione del nuovo

edificio per l'Alta intensità di cura nonché la realizzazione di nuovi parcheggi e di una nuova base eliportuale.

Area governance, efficienza della Pubblica amministrazione, società dell'informazione e della conoscenza

23. Contrasto all'evasione fiscale

In questo ambito occorre individuare le azioni operative di lotta all'illegalità attraverso la sinergia di più enti per reperire, selezionare e gestire informazioni funzionali al contrasto all'evasione fiscale e contributiva. Ciò per ampliare la base imponibile delle risorse tributarie e ridistribuire il maggior gettito sul territorio regionale. L'obiettivo è la costruzione di un patto territoriale contro l'evasione fiscale e contributiva, adottando strategie di controllo condivise in funzione delle specificità territoriali. L'intervento in oggetto è correlato ad un apposito Progetto integrato di sviluppo previsto dal nuovo PRS 2011-2015.

24. Interventi per lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza

E' previsto il proseguimento delle attività indirizzate a migliorare l'accessibilità territoriale tramite le infrastrutture materiali e immateriali per la riduzione del *digital divide*.

In tale contesto un rilievo importante avranno anche quelle azioni di semplificazione delle procedure delle PA attivate attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.

ART.3

Le priorità programmatiche e progettuali di cui all'art. 2 sono sostanziate attraverso forme di coinvolgimento, le più ampie possibili, dei soggetti istituzionali e quelli del mondo economico, sociale, culturale e associativo locale. Tali priorità potranno essere ulteriormente specificate e attuate attraverso vari strumenti di programmazione negoziata (accordi di programma, patti per lo sviluppo locale, progetti integrati di sviluppo etc) tenuto conto delle risorse disponibili nei bilanci dei soggetti sottoscrittori e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento.

ART.4

Per l'anno 2011, tenuto conto del DPEF 2011 e del nuovo PRS 2011-2015, è considerata come prioritaria la realizzazione dei seguenti interventi:

- Azioni a supporto del Distretto regionale della nautica;
- azioni per il potenziamento dell'attività turistica;
- interventi sulla viabilità regionale;
- intervento di contrasto all'erosione costiera del golfo di Follonica come da programma straordinario degli investimenti strategici della Regione Toscana e da accordo di programma stipulato nel novembre 2010.
- riorganizzazione dei servizi sulla linea ferroviaria tirrenica (Pisa-Grosseto)
- avvio del riassetto del servizio di trasporto pubblico su gomma;
- interventi in materia di investimenti sanitari;
- azioni per la crescita della competitività del distretto rurale;
- azioni di contrasto all'elusione fiscale (patti territoriali).

Le priorità di realizzazione successive all'annualità 2011 saranno individuate dal PRS 2011-2015 e attraverso gli strumenti di programmazione regionali e locali successivi all'approvazione dello

stesso e saranno verificate nel corso del monitoraggio annuale di cui all'art. 6 del presente protocollo. Tale individuazione non comporterà una nuova sottoscrizione del presente atto.

ART.5

In considerazione del fatto che il DPEF 2011 e il nuovo PRS 2011-2015 indicano che la Regione rafforzerà la scelta delle politiche in favore delle aree vaste, costruendo strumenti per l'esercizio di funzioni a questa scala, la Provincia di Grosseto dichiara la propria disponibilità a perseguire tale obiettivo anche attraverso la definizione di un eventuale Protocollo d'Intesa a livello di area vasta Centro-Meridionale con le Province di Arezzo e di Siena, per sviluppare le progettualità specifiche sovra-provinciali e trasversali. La Regione Toscana e la Provincia di Grosseto si impegnano altresì a sviluppare forme di coordinamento e cooperazione con le altre province costiere della regione.

ART.6

Il presente Protocollo d'intesa è soggetto a monitoraggio e verifica annuale e può, con l'adesione unanime dei sottoscrittori, essere sottoposto a modifiche e/o aggiornamenti. L'individuazione di eventuali modifiche e aggiornamenti non comporterà una nuova sottoscrizione del presente Protocollo. Ai fini del monitoraggio degli interventi è costituita, presso l'Amministrazione regionale, un'apposita Cabina di regia, senza oneri finanziari per i soggetti partecipanti. I sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a fornire le informazioni necessarie ai fini del monitoraggio degli interventi per quanto di rispettiva competenza.

Il Presidente della Regione Toscana

.....

Il Presidente della Provincia di Grosseto

.....

Il Sindaco del Comune di Grosseto

.....